

In vista di elezioni anticipate nel '78

Callaghan punta sull'economia per il rilancio del laburismo

Saldo attivo della bilancia dei pagamenti, ma ristagnano investimenti e occupazione - Polemiche al Congresso conservatore sul rapporto con i sindacati

Dal nostro corrispondente

LONDRA - I positivi sviluppi sul fronte economico stanno incoraggiando il governo laburista nel suo consistente tentativo di rilancio presso l'opinione pubblica che - secondo gli attuali calcoli - dovrebbe progressivamente condurre ad uno sbocco elettorale anticipato nel '78.

La bilancia dei pagamenti, nel settembre, ha fatto re-

gistrare un attivo di 266 milioni di sterline che porta a ben 526 milioni il surplus accumulato nell'ultimo trimestre (ossia una cifra record che cancella la cronica passività degli anni scorsi), al quale hanno recato un contributo decisivo le partite d'esportazione del petrolio del Mare del Nord e altre voci diverse come quella, sempre più importante, dei proventi dal turismo. Il tasso di interesse bancario è sceso al 5% mentre un ulteriore elemento di rassicurazione è la conferma raggiunta al vertice del 13% del livello dell'inflazione è stato contemporaneamente ridotto al 13% (20% fino a sei mesi fa) e questo sembra essere un ulteriore elemento di rassicurazione e conferma della strategia governativa che, facendo perno sulla tre-gua salariale, mira a cominciare la curva inflazionistica al disotto del 10% entro la primavera prossima.

Tutto questo infatti avviene sullo sfondo di una situazione produttiva e occupazionale sempre più pesante: perdura il ristagno degli investimenti, i disoccupati, che superano ora il milione e 600 mila, potrebbero diventare due milioni dopo l'inverno. Questo costituisce la grande contraddizione alla base della linea di politica economica laburista col rischio di trasformarsi nel suo tallone d'Achille davanti alla prova del voto. Le varianti di quest'ultimo dopo l'inverno. Questo costituisce la grande contraddizione alla base della linea di politica economica laburista col rischio di trasformarsi nel suo tallone d'Achille davanti alla prova del voto. Le varianti di quest'ultimo dopo l'inverno. Questo costituisce la grande contraddizione alla base della linea di politica economica laburista col rischio di trasformarsi nel suo tallone d'Achille davanti alla prova del voto. Le varianti di quest'ultimo dopo l'inverno.

ramente mordeano le misure di austerità, il laburismo aveva drammaticamente ceduto terreno agli avversari conservatori perdendo, una serie di elezioni parlamentari supplementari e di consultazioni amministrative locali. Ma i sondaggi demoscopici, fino a ieri negativi, restituiscono ora una buona chance di riconferma al laburismo.

Il rapporto con le organizzazioni dei lavoratori, d'altra parte, si segnala nuovamente come il più forte elemento di debolezza del partito d'opposizione. I conservatori hanno appena concluso i lavori del loro 94. convegno annuale a Blackpool. Per tutta la settimana l'assemblea ha cercato di greggiare con quella laburista in uno sfoggio di unità e di determinazione. Il dissenso tra i dirigenti, tuttavia, è apparso in tutta la sua portata sulla questione dei sindacati. La personalità più influente, quella con la quale si è identificato il programma del partito in questi anni, è sir Keith Joseph, portavoce per gli affari economici, sostenitore della scuola monetarista ed esplicito fautore di una svolta autoritaria. Con lui prevale la prospettiva dello scontro e questa, naturalmente, costituisce una passività per le speranze conservatrici di ottenere un consenso elettorale di massa. La leadership ha cercato perciò una linea di compromesso e il responsabile per la politica del lavoro, James Prior, ha teso a conciliare verso i sindacati - senza molto successo - un atteggiamento più conciliante. Per quanto grande sia lo sforzo di presentarsi con un volto moderato e ragionevole, è chiaro però che i conservatori soffrono tutt'oggi del ricordo dell'aspra battaglia che nel '73-74 oppose Heath ai ministri in sciopero.

La rottura tra governo e sindacati. In quel caso - ha detto la Thatcher nel suo discorso a chiusura del convegno di Blackpool - noi intendiamo impugnarne invece l'arma del referendum chiedendo all'opinione pubblica di sostenere l'atteggiamento del suo governo. Con questa insidiosa proposta che tende a isolare questioni particolari e singole organizzazioni sindacali davanti al responso schiacciante del referendum, la Thatcher ha così delineato una base aggressiva l'intenzione di rilancio del suo partito, mentre nel campo economico si è limitata a promettere sgravi fiscali per i ceti più abbienti (con l'aumento delle imposte indirette) e a sottoscrivere la formula restrittiva del Fondo monetario internazionale: disciplina finanziaria, blocco delle paghe, controllo del credito, riduzione del settore pubblico, taglio dei bilanci sociali.

Antonio Bronda

Il documento conclusivo

I colloqui a Roma tra PCI e i comunisti di Svezia

Dal 12 al 15 ottobre 1977 su invito del PCI, ha soggiornato in Italia una delegazione del Partito della sinistra comunista di Svezia composta dai compagni Lars Werner, presidente del partito, e Bo Hammar, membro dell'Ufficio politico.

Antonio Bronda

Il corso dei colloqui le due delegazioni hanno proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione nei rispettivi paesi caratterizzata da quegli aspetti di crisi ritomica sociale e morale che investe, sia pure in forme e intensità diverse, le società capitalistiche. In queste condizioni si impone all'insieme delle forze politiche e delle organizzazioni del movimento operaio il compito di operare a difendere le conquiste sociali, democratiche e civili della classe operaia e delle masse lavoratrici e popolari e contemporaneamente operare per avviare un processo di profondo rinnovamento delle società nazionali e trasformazioni in direzione del socialismo.

Antonio Bronda

DALLA PRIMA PAGINA

Bonn

Un ricorso alla Corte costituzionale perché imponga al governo di accettare le richieste dei rapitori e direttori. Il ricorso ricorda che la Costituzione della RDT sancisce il «diritto alla vita e all'incolumità fisica di ogni cittadino» e che quindi il governo è tenuto per legge a cedere al ricatto. La Corte ha deciso di esaminare il ricorso con procedura d'urgenza.

Antonio Bronda

La vicenda qui si tinge di giallo in modo sconcertante. Nella tarda mattinata di ieri, infatti, si è appreso che il governo federale aveva deciso di pagare il riscatto di 15 milioni di dollari (ma non ancora di liberare i detenuti) richiesto dai terroristi: il versamento avrebbe dovuto avvenire alle 12 in un albergo di Francoforte, e proprio Hans Eberhard avrebbe dovuto essere il latore della somma. Tuttavia, l'operazione è stata successivamente annullata perché lo stesso Hans Eberhard (a quanto pare) aveva preventivamente divulgato il luogo e l'ora dell'incontro.

Antonio Bronda

lità sia nel gruppo che in altri settori. Successivamente la Montedison chiese di modificare l'accordo in senso ulteriormente restrittivo e si giunse ad un'altra intesa agli inizi del 1976. Nell'anno in corso, di fronte all'aggravarsi della situazione nel settore delle fibre sintetiche, alle perdite del gruppo, la società chiese al governo l'aumento del capitale sociale da 24 miliardi a 241. A luglio nuove trattative con i sindacati poi una quindicina di giorni fa l'ultimatum con una prima minaccia di 6.000 licenziamenti.

Antonio Bronda

ESTRAZIONI DEL LOTTO

DEL 15 OTTOBRE 1977

Bari	68	55	49	73	22	1
Cagliari	13	32	43	35	34	1
Firenze	12	46	46	1	35	1
Genova	65	48	41	49	71	1
Milano	12	79	52	85	23	1
Napoli	73	40	38	11	45	2
Palermo	25	82	76	29	9	1
Roma	88	11	12	54	49	2
Torino	71	90	70	24	20	2
Venezia	68	21	7	46	46	2
Napoli II						x
Roma II						1

Montepremi: L. 178.478.369. Al lotto L. 71.361.000; agli 11 L. 568.000; al 10 L. 44.100.

Direttore ALFREDO REICHLIN
Condirettore CLAUDIO FERRUCCIOLI
Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITÀ autorizz. a giornale numero n. 4555. Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini, n. 19 - Telefoni centralino: 4880351 - 4950352 - 4950353 - 4850355 - 4950351 - 4951255 - 4951255 - 4951254 - 4951255
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma
Via dei Taurini, 19

Funerali solenni all'Avana di Beatrice Allende

L'AVANA - Migliaia di persone fra cubani ed esuli che li hanno preso parte ai funerali di Beatrice Allende, figlia di Salvador Allende, svolgiti in forma solenne nella capitale cubana.

Unanime l'ONU per gli aiuti alla ricostruzione del Vietnam

NEW YORK - L'ONU si è pronunciato all'unanimità per la prestazione del massimo aiuto alla Repubblica Socialista Vietnamita nella ricostruzione del suo paese.

Sinistra

tiva a questi interrogativi, sarebbe soprattutto fallito lo sforzo di costruire una forma di organizzazione della società che combatta la perenne tendenza alla involuzione autoritaria del tardo capitalismo, sviluppando la sostanza delle libertà democratiche conquistate e mantenendo con la vita politica una stretta relazione.

Un mondo a parte tra le cose da bere

O.P. EXPORT